



GUIDA AI DIRITTI DEL PAZIENTE ONCOLOGICO

(in ambito sanitario, lavorativo,
previdenziale e socio-assistenziale)

Sommario

TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO.....	6
TUTELA IN AMBITO SANITARIO	7
esenzione ticket.....	7
protesi, presidi ed ausili personalizzati	7
cure all'estero.....	8
cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari	8
TUTELA IN AMBITO ASSISTENZIALE.....	8
invalidità civile.....	8
stato di handicap	9
riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap	9
pensione invalidi civili totali.....	10
assegno mensile invalidi civili parziali	10
indennità mensile di frequenza	11
indennità di accompagnamento	11
TUTELA IN AMBITO LAVORATIVO E PREVIDENZIALE.....	12
a) LAVORO	12
periodo di comporto	12
giorni di assenza per terapie salvavita.....	12
cicli di cura ricorrenti.....	12
aspettativa non retribuita	13
lavoro part-time.....	13
permessi mensili	13
congedo per eventi e cause particolari	13
congedo retribuito per cure.....	14
congedo straordinario retribuito.....	14
lavoro notturno	14
idoneità alle mansioni svolte	14
telelavoro	15
scelta della sede di lavoro	15
diritto al lavoro	15

mobbing	15
b) PREVIDENZA	16
pensione di inabilità previdenziale	16
assegno ordinario di invalidità lavorativa.....	16
assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità previdenziale	17
pensionamento anticipato	17
TUTELA IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE.....	18
prestazioni socio-assistenziali	18
contrassegno <i>temporaneo</i> di libera circolazione e sosta	18
contrassegno <i>permanente</i> di libera circolazione e sosta	18
trasporti sociali	19
trasporti pubblici	19
amministratore di sostegno	19
agevolazioni fiscali.....	20
NORMATIVA.....	20

Premessa

L'esperienza della malattia tumorale rappresenta una sfida complessa per il paziente, per i suoi familiari e per i sanitari coinvolti nell'assistenza.

La diagnosi di cancro spesso opera una scissione nella vita delle persone: niente appare più come prima, le scale di valore e di priorità risultano alterate o ridimensionate. I pazienti e i familiari si confrontano spesso con disorientamento, dubbi decisionali, difficoltà pratiche ed esistenziali che aggravano i loro problemi.

In Italia oggi si stimano circa 2 milioni di persone sopravvivenenti al cancro e afferenti ai Servizi Sanitari per trattamenti o controlli lungo il corso di anni.

Con l'intento di fornire a questi pazienti informazioni e orientamento su aspetti talvolta poco conosciuti o trascurati, in modo da promuovere maggiore autonomia e consapevolezza entro i complessi percorsi di cura, è stata realizzata questa guida in collaborazione con alcune Associazioni di Volontariato che da anni sostengono i servizi oncologici della Provincia.

L'esperienza assistenziale e di sostegno ha insegnato che nelle prime fasi di diagnosi e intervento, i pazienti tendono a focalizzarsi su temi di sopravvivenza in senso stretto, **spesso tralasciando diritti e sostegni disponibili in ambito lavorativo, previdenziale e socio-assistenziale.**

Al contrario tali aspetti possono assumere, mentre le cure procedono (spesso con successo), una significativa rilevanza pratica ed esistenziale per le persone coinvolte, realizzando un approccio globale che favorisce il mantenimento delle capacità e delle risorse individuali e familiari. Tale approccio, raccomandato anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, tiene infatti conto delle dimensioni mediche, psicologiche e sociali lungo tutte le fasi della malattia e nei diversi contesti di cura.

Questa guida offre una descrizione delle opportunità e dei diritti nelle aree critiche, per la conservazione del proprio ruolo lavorativo, nonché delle misure previdenziali e socio-assistenziali disponibili.

Pertanto ci auguriamo che questa pubblicazione diventi uno strumento di conoscenza e di ausilio informativo sia per i pazienti che per gli operatori sanitari e del Volontariato che anche in queste aree possono offrire consulenza e orientamento.

Una sezione della guida è dedicata inoltre ad una breve presentazione delle Associazioni di Volontariato che affiancano la nostra azienda.

È importante sottolineare che l'iniziativa della GUIDA è frutto della rete operativa formata per la prima volta da operatori degli Ospedali e del territorio della Provincia di Pavia nonché da membri delle Associazioni di Volontariato.

Ci auguriamo che in futuro altre realtà del settore possano aggregarsi al progetto, generando una rete più estesa a favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari e fornendo un modello innovativo di cooperazione.

Alcune avvertenze

Esiste un “*triplo binario*” (Sanitario, Socio-Assistenziale e Contrattuale) per poter accedere ai benefici previsti per legge:

1) Sono concesse agevolazioni (esenzione ticket, contrassegno auto, part-time, ecc.) **solo dietro presentazione di certificazione medica.**

2) Benefici di natura economica, socio-assistenziale e previdenziale (es. indennità di accompagnamento, pensione di inabilità, pensionamento anticipato, congedi retribuiti per il familiare che assiste) possono essere ottenuti unicamente **attraverso il riconoscimento dell’invalidità civile e/o dello stato di handicap**, secondo criteri e parametri determinati per legge.

3) In ambito lavorativo, importanti diritti sono tutelati, oltre che dalla normativa vigente, dal **contratto di lavoro** del malato e dei suoi familiari. È indispensabile conoscere cosa prevede il proprio contratto in merito ai casi di malattia (**periodo di comperto**) e quali agevolazioni concede, al fine di evitare il rischio di licenziamento o riduzioni dello stipendio.

Per maggiori informazioni e per aiuto può essere necessario attivarsi presso le opportune sedi istituzionali (**sindacati, enti di categoria, patronati, etc.**) e/o presso le **Associazioni di Volontariato.**

TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO

La Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e la sua pari dignità sociale, senza alcuna distinzione. In particolare, all'art. 32 sancisce che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...".

Tutta la normativa conseguente e la "Carta dei diritti del malato" specificano i diritti base di tutti i trattamenti sanitari, fra i quali:

- Diritto a conoscere il proprio stato di salute
- Diritto all'autodeterminazione
- Diritto alla riservatezza
- Diritto alla visione della propria cartella clinica
- Diritto a conoscere il proprio piano terapeutico

La conoscenza del proprio stato di salute è particolarmente importante, anche per poter essere messi in grado di affrontare le eventuali necessità durante il percorso di cura (bisogni assistenziali, ricovero ospedaliero, perdita temporanea della capacità lavorativa, compromissione dell'autonomia personale).

La legge tutela il **diritto alla riservatezza** della persona, la sensibilità e la libertà di ognuno di dire o non dire. Si sottolinea come, per la tutela della propria privacy, le certificazioni e dichiarazioni sanitarie necessarie per poter accedere a quanto previsto dalle varie normative, devono solo dichiarare che si tratta di patologia grave rientrante in quelle che, ai sensi di legge, danno diritto alla prestazione. Non è richiesto di specificare nel dettaglio, né tanto meno presentare al datore di lavoro il verbale di accertamento della commissione medica che contiene la diagnosi funzionale.

Nella guida, i principali interventi a tutela della persona con patologia oncologica sono suddivisi in:

- 1) ambito sanitario
- 2) ambito assistenziale
- 3) ambito lavorativo e previdenziale
- 4) ambito socio-assistenziale.

TUTELA IN AMBITO SANITARIO

ESENZIONE TICKET

Di cosa si tratta

Concessione gratuita dei farmaci, degli esami, delle visite e della riabilitazione collegati alla patologia oncologica. Per usufruire delle esenzioni occorre presentare, nelle strutture pubbliche o convenzionate, *il tesserino rosa di esenzione* rilasciato dalla ASST (codice 048).

Per chi

Per coloro che necessitano di farmaci, analisi e prestazioni legate alla patologia oncologica.

Come fare

Richiesta di esenzione rilasciata dal medico specialista pubblico o privato convenzionato o copia della cartella clinica che attesti la patologia neoplastica.

Dove andare

Presso gli "sportelli di scelta e revoca del medico" della propria ASST che rilascia il tesserino.

PROTESI, PRESIDI ED AUSILI PERSONALIZZATI

Di cosa si tratta

Fornitura gratuita di protesi e ausili (carrozzine, letti attrezzati, deambulatori, etc.) e ausili per incontinenti (pannoloni).

Per chi

Protesi e ausili vengono concessi, oltre a coloro che sono già dichiarati invalidi civili oltre il 33%, anche ai beneficiari indicati nel D.M. Sanità 332/1999 (es. donne mastectomizzate, stomizzati, amputati d'arto, pazienti in attesa del riconoscimento di invalidità civile dove sia stata riscontrata menomazione con riduzione della capacità lavorativa superiore al 33%).

Come fare

- **Per presidi e ausili** presentare domanda di fornitura protesica, prescrizione specialistica e relativo piano terapeutico, rilasciati da medico specialista iscritto all'albo prescrittori.
- **Per protesi**, è necessaria la richiesta del medico curante per visita specialistica per tipologia di menomazione o disabilità. Lo specialista di struttura pubblica o privata accreditata prescriverà il tipo di protesi necessario.
- **Per ausili per l'incontinenza (pannoloni)** presentare la richiesta del medico curante attestante l'incontinenza permanente.

Dove andare

Per la protesica minore, che richiede forniture ripetute nel tempo, occorre presentarsi presso gli ambulatori dedicati della propria ASST; per la protesica maggiore seguire le indicazioni dello specialista che provvederà alla prescrizione telematica.

CURE ALL'ESTERO

Di cosa si tratta

Solo in caso di necessità dichiarata di prestazioni sanitarie presso centri di altissima specializzazione **non ottenibili** tempestivamente ed adeguatamente in Italia, può essere data l'autorizzazione a recarsi all'estero. Sono previste due modalità:

Assistenza diretta: le prestazioni sanitarie sono pagate direttamente dall'ATS; rimane a carico del paziente solo l'eventuale ticket sanitario.

Assistenza indiretta: le prestazioni sanitarie sono a carico del paziente che avrà poi diritto ad un rimborso parziale da parte della sua ATS.

Come fare

La domanda deve essere presentata preventivamente alla propria ATS, allegando il **certificato del medico specialista** che confermi l'impossibilità di ricevere trattamenti adeguati al proprio stato di salute nelle strutture del servizio sanitario nazionale dove sia indicato il centro estero verso cui verrà indirizzato il paziente.

Per ulteriori informazioni recarsi presso la sede ATS.

CITTADINI STRANIERI COMUNITARI ED EXTRACOMUNITARI

I cittadini **comunitari** residenti all'estero possono accedere alle cure in Italia, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle norme del Servizio Sanitario Nazionale del paese di origine.

I **cittadini stranieri extracomunitari** con regolare permesso di soggiorno (quindi residenti in Italia) hanno diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

Per coloro che non hanno permesso di soggiorno, sono concesse le cure sanitarie indispensabili con il codice S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente).

TUTELA IN AMBITO ASSISTENZIALE

I cittadini in condizioni di disagio economico, sociale e lavorativo, a causa di una situazione di malattia grave, sono tutelati dalle leggi dello Stato che legano benefici economici e assistenziali al riconoscimento di un'invalidità civile e/o stato di handicap, indipendentemente da qualsiasi requisito assicurativo, previdenziale e, secondo i casi, indipendentemente dai redditi propri e/o familiari. Valutate le esigenze di maggiore celerità, è stato introdotto un iter per velocizzare il riconoscimento di invalidità e permettere al cittadino una tutela immediata nel percorso di malattia.

INVALIDITÀ CIVILE

Lo stato di "invalido civile" è definito dalla L. 118/1971 come "coloro che abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa non inferiore ad un terzo".

Per la valutazione della percentuale di invalidità per la *patologia oncologica*, le Commissioni medico-legali devono utilizzare specifici criteri legati alla prognosi ed alla compromissione funzionale.

Dal 1 gennaio 2010 la domanda per l'accertamento dell'invalidità civile deve essere presentata all'INPS.

STATO DI HANDICAP

La L. 104/1992 definisce lo *stato di handicap* come un insieme di difficoltà (di apprendimento, di relazione, etc.) tali da “determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”; specifica altresì che si ha uno stato di “gravità” quando è “necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale”.

L'accertamento dello stato di handicap, basato su criteri medico-sociali, è effettuato da una apposita Commissione presente presso ogni ASST che prevede oltre agli stessi membri della commissione per l'invalidità civile, la figura dell'assistente sociale e dello specialista nella specifica patologia da esaminare.

RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DELLO STATO DI HANDICAP

Di cosa si tratta

Richiesta di accertamento tramite visita presso una Commissione della propria ASST di residenza.

La legge 80/2006 dispone specificatamente che per i malati oncologici la visita presso la Commissione deve essere fissata entro e non oltre 15 gg. dalla data della domanda (procedura di urgenza).

Per chi

Tutti coloro che richiedono un attestato che dichiari lo stato di “Invalido Civile” e/o in condizione di “Handicap”.

Hanno diritto alla procedura di urgenza **esclusivamente** i soggetti che sono affetti da una patologia tumorale maligna in fase acuta, con documentata necessità di trattamento radioterapico o chemioterapico o in fase avanzata con necessità di trattamento palliativo e/o assistenziale.

L'iter accelerato può essere utilizzato anche in caso di visita di revisione e/o per aggravamento della patologia.

Il verbale di accertamento ha efficacia immediata per il godimento dei benefici e può riportare l'indicazione di rivedibilità.

Come fare

Le domande per il riconoscimento di invalidità civile e handicap possono essere presentate congiuntamente con l'indicazione “malato oncologico” con relativa documentazione clinica che attesti quanto sopra descritto. Occorre:

1) rivolgersi al proprio medico curante che provvederà a trasmettere direttamente all'INPS la certificazione medica indispensabile per la richiesta.

2) compilare la domanda, comunque non oltre 30 giorni dal certificato medico, su modulo disponibile presso gli uffici INPS o sul sito dell'istituto **www.inps.it**. La domanda può essere inviata per posta o consegnata direttamente alle sedi INPS della zona di residenza o trasmessa tramite i Patronati, che offrono assistenza gratuita.

Nella domanda si può allegare ulteriore certificazione medica specialistica e richiedere la presenza di un medico di fiducia durante la visita di accertamento.

È stata realizzata un'applicazione (Invalidità civile 2010 – InvCiv 2010) disponibile sul sito web dell'istituto ed accessibile solo agli utenti muniti di Pin. Il PIN può essere richiesto chiamando il Numero verde Inps 803164 o direttamente sul sito nella sezione dei Servizi online.

La visita di accertamento e gli esiti

Dal 2010 la composizione delle Commissioni mediche è integrata da un medico dell'Inps. I verbali sono redatti in forma elettronica e inviati agli interessati al termine dell'iter sanitario.

Nei casi in cui l'accertamento sanitario si concluda con giudizio unanime della commissione si procede a immediata verifica dei requisiti socio economici al fine di ridurre al massimo i tempi delle prestazioni economiche.

A seguito dell'accertamento viene inviato al paziente la seguente documentazione:

Verbale d'invalidità con giudizio definitivo relativamente all'accertamento richiesto.

Verbale Legge 104/92 con riconoscimento dello stato di handicap.

Relazione con diagnosi funzionale delle capacità lavorative.

Le tabelle ministeriali di valutazione prevedono tre percentuali di invalidità per patologia oncologica:

1. 11% con prognosi favorevole e modesta compromissione funzionale
2. 70% con prognosi favorevole ma grave compromissione funzionale
3. 100% con prognosi infausta o probabilmente sfavorevole nonostante asportazione chirurgica.

Gli esiti dell'accertamento sono immediatamente produttivi di benefici che da essi conseguono.

PENSIONE INVALIDI CIVILI TOTALI

Di cosa si tratta

Pensione di inabilità per coloro che non possono svolgere attività lavorativa in modo assoluto e permanente e che non hanno pensioni di tipo previdenziale.

Per chi

Per le persone di età compresa tra i 18 e 65 anni di età, dichiarati **invalidi al 100%**, con limiti di reddito propri fissati annualmente.

La pensione di inabilità è compatibile con l'indennità di accompagnamento e con lo svolgimento di un'attività lavorativa purché entro i predetti limiti di reddito.

Come fare

Dopo la visita di accertamento e la concessione del 100% di invalidità, si richiede concessione di pensione presso l'INPS o presso Enti di patronato.

ASSEGNO MENSILE INVALIDI CIVILI PARZIALI

Di cosa si tratta

Assegno di invalidità mensile, legato a limiti di reddito stabiliti ogni anno. Cessa in caso di attività lavorativa o di superamento dei limiti di reddito, è incompatibile con altre pensioni di invalidità (Inps) e rendita Inail.

per chi

Per le persone di età compresa tra i 18 e 65 anni di età, iscritti alle liste del collocamento obbligatorio, **con invalidità** con riduzione della capacità lavorativa dal 74 al 99 %.

Come fare

Dopo la visita di accertamento e l'attribuzione del punteggio d'invalidità, si richiede concessione di assegno presso l'INPS o presso Enti di patronato.

INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA

Di cosa si tratta

Assegno concesso solo per periodi effettivi di frequenza, è incompatibile con indennità di accompagnamento e ricovero ospedaliero. L'indennità è erogata per i periodi effettivi di frequenza per un massimo di 12 mesi.

Per chi

Per i minorenni da 0 anni fino al compimento dei 18 anni con difficoltà a svolgere i compiti della propria età, frequentanti scuola pubblica o privata, centri di formazione o addestramento professionale.

Come fare

Dopo la visita di accertamento e l'attribuzione del punteggio di invalidità, si richiede concessione di assegno presso l'INPS o presso Enti di patronato

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Di cosa si tratta

Beneficio economico che si ottiene con un'invalidità civile riconosciuta del 100% e con la precisazione della necessità di assistenza continuativa per compiere gli atti normali di vita e/o dell'incapacità a deambulare. Non è legata al reddito, ma solo alle condizioni di salute e non è reversibile.

Viene sospeso in caso di ricovero in ospedale, casa di cura o istituto pubblico.

È compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa ma incompatibile con analoghe concessioni per invalidità contratte per cause di guerra, lavoro e servizio. L'indennità di accompagnamento è erogata per 12 mesi.

Per chi

I pazienti oncologici in trattamento chemioterapico e/o radioterapico possono ottenere l'indennità di accompagnamento, anche per brevi periodi, qualora sia accertata dalla commissione Medico Legale la sussistenza del **requisito della impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore e/o necessità di assistenza continua nel compimento degli atti di vita quotidiana.**

Come fare

Dopo la visita di accertamento e la concessione del 100% di invalidità con l'accompagnamento, si richiede erogazione del beneficio presso l' INPS o presso Enti di patronato. L'erogazione dell'assegno ha inizio dal mese successivo alla presentazione della domanda.

TUTELA IN AMBITO LAVORATIVO E PREVIDENZIALE

I lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati, affetti da una patologia che incide sulla capacità di lavoro, insorta dopo l'assunzione, sono tutelati da leggi dello Stato e dai CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) con misure e agevolazioni lavorative e previdenziali, da non confondersi con interventi di tipo assistenziale (invalidità civile).

In assenza di normativa specifica in materia, la **circolare n. 40/2005** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riepiloga le norme a tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e rappresenta il principale riferimento giuridico cui riferirsi. Anche il familiare lavoratore dipendente che assiste può fruire di importanti benefici. Si indicano di seguito le principali agevolazioni, con l'avvertenza, vista la complessità della materia, di **rivolgersi sempre agli enti appositi o ai patronati**.

A) LAVORO

PERIODO DI COMPORTO

Di cosa si tratta

Per periodo di comportamento si intende un periodo di **tempo predeterminato**, connesso con le necessità di malattia, durante il quale è prevista e permessa l'assenza dal lavoro, con diritto di conservazione del posto di lavoro. Questo periodo varia secondo i contratti; conoscerne la durata è determinante per evitare rischi di riduzione di stipendio e licenziamento.

Come fare

Rivolgersi ai propri rappresentanti di categoria per conoscere cosa prevede il proprio contratto di lavoro.

GIORNI DI ASSENZA PER TERAPIE SALVAVITA

Di cosa si tratta

In caso di prescrizione di terapie salvavita (chemio e radioterapia), alcuni contratti di lavoro prevedono che i giorni di assenza del lavoratore per ricovero ospedaliero o trattamento in Day Hospital per sottoporsi alle cure, siano retribuiti interamente ed esclusi dal computo per assenza per malattia, prolungando così il periodo di comportamento.

Come fare

Rivolgersi ai propri rappresentanti di categoria per conoscere cosa prevede il proprio contratto di lavoro.

CICLI DI CURA RICORRENTI

Di cosa si tratta

Nell'ipotesi in cui il lavoratore, a causa delle patologie, debba sottoporsi periodicamente a terapie ambulatoriali di natura specialistica che determinano incapacità al lavoro, ai vari periodi della terapia si applicano i criteri della ricaduta di malattia se sul certificato viene barrata l'apposita casella e il trattamento viene eseguito entro 30 giorni dalla precedente assenza (Circ. INPS 136/2003).

Come fare

È sufficiente una certificazione medica che attesti la necessità dei trattamenti che determinano incapacità e che siano classificati una ricaduta dell'altro.

ASPETTATIVA NON RETRIBUITA

Di cosa si tratta

Periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore ai 2 anni, durante il quale il dipendente conserva il posto di lavoro, senza alcuna retribuzione. Il congedo non è computabile ai fini di anzianità di servizio o previdenziale ma può essere riscattato con contributi volontari. Può essere richiesta anche dal **familiare** lavoratore che assiste con continuità ed in via esclusiva un parente o un affine entro il terzo grado, ancorché non convivente (L. 53/2000 art. 20).

LAVORO PART-TIME

Di cosa si tratta

È un'importante opportunità prevista dalla legge per poter allungare il periodo di comparto. Il paziente **lavoratore** nonché il familiare lavoratore che lo assiste ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale. È possibile la riconversione a tempo pieno quando lo stato di salute o le necessità assistenziali lo consentono. (D.lgs.276/2003-art.46: L.61/2000- art.12 bis; L.247/2007).

Come fare

Domanda al datore di lavoro ed accertamento delle condizioni cliniche da parte della Commissione Medica istituita presso la propria ASST. **Per il paziente oncologico non è necessario il riconoscimento di un'invalidità civile o handicap.**

PERMESSI MENSILI

Permessi retribuiti di 2 ore al giorno (fino a 18 ore al mese) o di 3 giorni al mese. In caso di lavoro part-time i permessi sono ridotti in proporzione al tempo di lavoro prestato. I permessi non utilizzati nel mese di competenza non possono essere recuperati (L.104/92).

Per chi

Per il lavoratore riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità (Legge 104/92). Il familiare che assiste un portatore di handicap ha diritto a 3 giorni di permesso retribuito al mese. Hanno diritto alla fruizione dei permessi lavorativi, oltre al coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado. Nel caso in cui i genitori o il coniuge della persona da assistere abbiano superato i 65 anni o siano deceduti, mancanti o siano anche loro affetti da patologie invalidanti.

Come fare

Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST.

CONGEDO PER EVENTI E CAUSE PARTICOLARI

Di cosa si tratta

Permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno per documentata infermità grave del coniuge, parente entro il secondo grado o convivente.

Per chi

Solo per il familiare.

CONGEDO RETRIBUITO PER CURE

Di cosa si tratta

Diritto ad usufruire di un congedo di 30 giorni l'anno retribuiti (anche non continuativi) per cure mediche e riabilitative connesse allo stato di invalidità. I giorni di congedo straordinario per cure si sommano ai giorni di malattia previsti dal contratto di lavoro e non sono computati ai fini del periodo di comporto per malattia (L. 118/1971 art. 26; D. Lgs. 509/88; sentenza Cass. Sez. Lav. 3500/84).

Per chi

Per il paziente con invalidità riconosciuta superiore al 50% e per il **familiare** lavoratore che lo assiste.

Come fare

Presentazione della certificazione medica che prescrive periodo di cure da svolgere e attestazione d'invalidità al proprio datore di lavoro.

CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO

Di cosa si tratta

Periodo di congedo straordinario retribuito continuativo o frazionato, per un massimo di 2 anni a **favore del familiare** convivente e che assiste un portatore di handicap in situazione di "gravità" (D. Lgs 151/2001- art.42 c.5).

Come fare

Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST.

LAVORO NOTTURNO

Di cosa si tratta

Possibilità di essere esonerati dal lavoro notturno **per il familiare** convivente che assiste un portatore di handicap in situazione di "gravità" (Decreto Lgs. 151/2001 – art. 53).

Per chi: A) Per il familiare di portatore di handicap in situazione di "gravità"; **B)** per il lavoratore malato oncologico inidoneo alla mansione notturna.

Come fare

A) Accertamento dello stato di "persona con handicap" presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST; **B)** certificato di inidoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente o da struttura sanitaria pubblica.

IDONEITÀ ALLE MANSIONI SVOLTE

Di cosa si tratta

Il **lavoratore** non più in grado di svolgere le mansioni usuali, può richiedere di essere adibito ad altra mansione analoga sul piano retributivo e professionale. Se per il tipo di organizzazione del lavoro questo non fosse possibile, non può essere licenziato ma assegnato a mansione inferiore.

Per chi

Per il **lavoratore** che non può più svolgere mansioni troppo pesanti o controindicate al suo stato di salute.

Come fare

Richiesta di verifica della residua capacità lavorativa con visita medico-legale.

TELELAVORO

Di cosa si tratta

Possibilità di svolgere la propria attività lavorativa a domicilio con la modalità di telelavoro, per lavoratori affetti da gravi patologie che richiedono anche lunghi periodi di assenza

SCelta DELLA SEDE DI LAVORO

Di cosa si tratta

Possibilità di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, diritto a non essere trasferiti in altra sede senza il proprio consenso.

Per chi

Per il paziente **lavoratore** riconosciuto portatore di handicap in situazione di "gravità"(L. 104/92).

Per il **familiare** che ha il diritto a scegliere la sede lavorativa più vicina al domicilio della persona da assistere. (a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata in struttura a tempo pieno).

Come fare

Accertamento dello stato di persona con handicap, presso la Commissione Invalidità civile e handicap della propria ASST.

DIRITTO AL LAVORO

Di cosa si tratta

La legge n.68/1999 (collocamento al lavoro dei disabili) prevede l'obbligo di assunzione per imprese ed enti pubblici di soggetti con invalidità civile, in numero proporzionale al numero dei dipendenti.

Per chi

Invalidi civili con percentuale superiore al 46% riconosciuta **permanente non disposta a revisione**.

Come fare

Iscrizione nelle liste speciali di collocamento obbligatorio della provincia di residenza allegando copia del verbale di invalidità.

MOBBING

Di cosa si tratta

È definito mobbing strategico l'atteggiamento pregiudiziale sistematico e continuativo, subito nell'ambito del contesto aziendale e finalizzato all'allontanamento del lavoratore. La legge tutela chi ne diviene oggetto ma occorre provare la condotta lesiva del datore di lavoro o dei colleghi e dimostrare l'entità del danno subito.

Come fare

Richiesta ad un sindacato, un patronato o ad un legale.

B) PREVIDENZA

Lo stato tutela con misure previdenziali, (agevolazioni pensionistiche) i lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati, affetti da una patologia, insorta dopo l'assunzione, che ha determinato una condizione di disabilità più o meno accentuata, con un certo grado di incidenza sulla capacità di svolgere le mansioni assegnate o qualsiasi altro tipo di attività lavorativa.

Sono trattamenti pensionistici diversi da quelli di invalidità civile, (puramente assistenziali), di invalidità sul lavoro, o per cause di servizio.

PENSIONE DI INABILITÀ PREVIDENZIALE

Di cosa si tratta

Assegnazione di pensione di inabilità al lavoratore con incapacità permanente e totale a svolgere attività lavorativa. È reversibile ai superstiti. È soggetta a revisione e ad eventuale revoca in caso di miglioramento dello stato di salute. In questo caso è sostituita dall'Assegno di Invalidità (parziale) (L. 222/1984). La pensione di inabilità è **incompatibile** con lo svolgimento di attività lavorativa.

Per chi

Per il lavoratore dipendente o autonomo, in età lavorativa ma con incapacità **permanente e totale** a svolgere l'attività lavorativa, con i seguenti **requisiti**:

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel quinquennio precedente la domanda di pensione.
- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ LAVORATIVA

Di cosa si tratta

Concessione di un assegno mensile al lavoratore con parziale ma permanente incapacità. La concessione è soggetta a periodiche revisioni. L'ammontare dell'importo dipende dal cumulo con altri redditi da lavoro e non.

Per chi

Per il lavoratore dipendente o autonomo, in età lavorativa con invalidità superiore al 67%,

requisiti

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel triennio precedente la domanda di pensione.
- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ PREVIDENZIALE

Di cosa si tratta

Provvidenza previdenziale analoga all'indennità di accompagnamento, ma legata alla Pensione di inabilità erogata dall'INPS. Viene sospesa in caso di ricovero in istituti di cura o assistenza a carico della Pubblica Amministrazione ed è incompatibile con altre erogazioni (es. INAIL).

Per chi

Al pensionato assicurato INPS in condizione di totale inabilità con invalidità 100%, non in grado di deambulare e/o svolgere gli atti di vita quotidiana.

requisiti

- Anzianità contributiva INPS di almeno 5 anni, anche non continuativi ma con almeno 156 contributi settimanali versati nel triennio precedente la domanda di pensione.
- Riconoscimento dello stato di incapacità lavorativa.

Come fare

Domanda di invalidità su apposito modulo presso la propria sede INPS, corredata da certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità al lavoro.

L'Assegno mensile di assistenza personale può essere richiesto insieme alla domanda di pensione di inabilità.

PENSIONAMENTO ANTICIPATO

Di cosa si tratta

Il lavoratore con invalidità riconosciuta superiore al 74% può richiedere il riconoscimento per ogni anno di lavoro effettivamente svolto come invalido, del beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. È riconosciuto fino ad un massimo di cinque anni. Il diritto alla contribuzione matura a partire dal giorno in cui è stata attribuita un'invalidità superiore al 74%.

Come fare

Richiesta dell'interessato al proprio ente previdenziale, corredata riconoscimento d'invalidità.

TUTELA IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Fanno parte delle prestazioni socio assistenziali, quelle economiche e/o di servizi legati alla condizione di bisogno complessivo della persona e del suo nucleo familiare. Sono erogate dal Comune di residenza del richiedente.

Nell'impossibilità di elencarle tutte con le rispettive modalità di applicazione, si rimanda ai singoli Servizi Sociali dei Comuni per informazioni e domande.

PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Di cosa si tratta

Insieme di prestazioni di tipo assistenziale per sostenere il soddisfacimento delle esigenze primarie della vita quotidiana, proprie e del nucleo familiare (disagio economico, necessità di assistenza domiciliare per aiuto personale ed accudimento della casa, teleassistenza, pasti a domicilio, necessità di ricovero in struttura ecc.). Sono legate alle condizioni di reddito e sono modificabili con il variare della condizione socio economica e di vita.

Per chi

In caso di perdita di autonomia, temporanea o permanente, la persona e/o un familiare può rivolgersi al Ufficio di Servizio Sociale del Comune di residenza per essere sostenuto ed aiutato a superare il periodo di difficoltà ed indirizzato verso i percorsi di assistenza appropriati al bisogno espresso.

Come fare

Rivolgersi all'Ufficio di Servizio Sociale del proprio Comune di residenza.

CONTRASSEGNO TEMPORANEO DI LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA

Di cosa si tratta

Concessione del contrassegno auto per il transito libero nelle zone pedonali ed a traffico limitato, la sosta nei parcheggi per disabili e, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento. La validità del contrassegno dipende dalle condizioni di salute del lavoratore, accertata dalla visita medico legale.

per chi

Il paziente oncologico con difficoltà di deambulazione limitato al periodo di trattamento.

Come fare

Domanda di rilascio del contrassegno all'ufficio di Polizia Municipale del proprio Comune di residenza, allegando il certificato medico attestante la grave difficoltà motoria rilasciato dal distretto della propria ASST. La relativa visita può essere prenotata presso l'Ufficio di Igiene Pubblica dell'ASST oppure richiesta direttamente al momento della visita in Commissione invalidi.

CONTRASSEGNO PERMANENTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA

Di cosa si tratta

Concessione del contrassegno auto per il transito libero nelle zone pedonali ed a traffico limitato, la sosta nei parcheggi riservati a disabili e, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Per chi

Il paziente oncologico con difficoltà di deambulazione, attestata dalla certificazione di invalidità civile al 100% e difficoltà a deambulare.

Come fare

Domanda di rilascio del contrassegno all'ufficio di Polizia Municipale del proprio Comune di residenza, allegando il certificato di invalidità civile.

TRASPORTI SOCIALI

Di cosa si tratta

Servizio di accompagnamento per le terapie effettuato da alcune Associazioni di volontariato.

Trattasi di servizio non sempre presente e possibile, anche per la mancanza di una specifica normativa che ne stabilisca la gratuità.

Come fare

Rivolgersi alle Associazioni di volontariato.

TRASPORTI PUBBLICI

Di cosa si tratta

Una **Carta Regionale di Trasporti (CRT) gratuita** valida per la regione Lombardia, con la quale è possibile usufruire gratuitamente di tutti i mezzi pubblici della regione (treno, bus, trasporti locali) in seconda classe illimitatamente per il periodo di validità. Esiste inoltre la CRT agevolata con pagamento ridotto rispetto alle tariffe normali.

Per chi

I soggetti riconosciuti invalidi con una percentuale del 100% (CRT gratuita); invalidi con percentuale dal 67% in su (CRT agevolata).

Come fare

Per informazioni condizioni e modalità per ottenere la tessera rivolgersi agli Uffici della Regione Lombardia, settore trasporti o consultare il sito della Regione in area Cittadini.

Le Ferrovie dello Stato prevedono il rilascio, per le persone cui sia stato accertata uno stato di invalidità, di una **Carta Blu** che permette all'invalido di circolare sui treni con un proprio accompagnatore pagando solamente una tariffa singola. Viene rilasciata direttamente nelle Stazioni FS presenti sul territorio.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Di cosa si tratta

La L. n. 6/2004 introduce nel nostro ordinamento giuridico la figura dell'amministratore di sostegno, a tutela di chi, a causa di infermità o menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Questa forma di tutela è rivolta a persone sole, anziani, disabili, malati con perdita di capacità di autonomia, anche temporanea.

Il Giudice Tutelare nomina una persona che affianchi il malato nella gestione degli atti quotidiani di vita e **non comporta l'annullamento delle capacità del beneficiario a compiere validamente atti giuridici**; la sua funzione è delimitata con atto del Giudice al quale risponde.

La persona, impossibilitata a causa della malattia nel compimento di determinati atti, è sostituita e/o assistita dall'amministratore di sostegno. Questa forma di tutela può essere richiesta, a seconda del caso specifico, direttamente dall'interessato, da familiari e dai responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona.

Come fare

Rivolgersi al Giudice Tutelare - Procura della Repubblica presso il Tribunale Monocratico competente per territorio (ex Pretura); è richiesta certificazione sanitaria attestante il tipo di infermità e/o menomazione fisica e/o psichica ed il tipo di incapacità che comporta.

AGEVOLAZIONI FISCALI

È possibile usufruire di agevolazioni fiscali e detrazioni ai fini IRPEF, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria annuale, dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi e da Leggi di settore socio assistenziale (L. 104/1992).

Ecco alcuni esempi di agevolazione:

- Spese per acquisto di medicinali, per esami, analisi, visite mediche specialistiche, ecc.
- Pannoloni, acquisto o affitto di protesi, attrezzature sanitarie, ausili, materassi antidecubito, cure termali, ecc.
- Spese per l'assistenza personale.
- Spese auto.

Data la specificità e complessità dei casi, occorre rivolgersi al proprio commercialista o ad un Ente di patronato.

NORMATIVA

Legge n. 118/1971 - Invalidità civile

Legge 222/1984 - Pensione di inabilità

Legge n.104/92 - Legge quadro, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap

Legge n. 68/1999 - Diritto al lavoro delle categorie protette

Legge n. 53/2000 - Congedi lavorativi

Decreto legislativo n. 151/2001 - Congedo straordinario retribuito al familiare

Legge n. 6/2004 - Amministratore di sostegno

Circolare n. 40/2005 Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche

Legge n. 80/2006 - Iter abbreviato per invalidità civile e handicap

Legge n. 296/2006 - Invalidità civile e handicap

Legge n. 247/2007 - Part time

Circolare n.1/2009 - Controlli medici e telelavoro pubblici dipendenti

D.L. n.78 del 01/07/09 convertito in Legge n. 102 del 03/08/09 - domande invalidità civile e handicap

Legge n.183 del 04/11/2010 modifiche L. 104/92 sui benefici ai lavoratori